

STARANZANO. REALIZZATA DALLA MUTUA

Sarà l'università di Udine a valutare il progetto sulla casa d'accoglienza

STARANZANO L'Università di Udine ha avuto l'incarico dalla Mutua di assistenza del Credito cooperativo di Staranzano di valutare la fattibilità del progetto che sta portando avanti per la realizzazione della casa di accoglienza denominata "Casa Co.me.ta." (Comunità e territorio per gli anziani). Una nuova struttura da realizzare destinata a persone in condizioni tali da non poter essere assistite a domicilio. Il complesso si propone come un edificio multifunzionale, in sintonia con l'offerta pubblica e privata presente nel Basso Isontino, in grado di offrire aree riservate ad anziani e disabili, a servizi rivolti alla cittadinanza e a servizi comuni.

Sarà il Laboratorio di

ricerca economica e manageriale (Larem) attivato dall'ateneo friulano nella sede di Gorizia a valutare la fattibilità dell'intero progetto. Lo studio si avvarrà anche dell'analisi delle residenze esistenti e riguarderà tre aspetti complementari: la tipologia di servizi da offrire, le modalità alternative di finanziamento della struttura e le soluzioni contrattuali ipotizzabili per la sua gestione.

«Quando abbiamo avvertito l'esigenza di invitare un osservatore esterno a valutare la fattibilità progetto - ha commentato Fabio Steccherini, presidente del Consiglio direttivo della Mutua - è stato naturale rivolgerci al Larem. Si tratta, infatti, dell'unico centro accademico di

studi in materia di economia e management della provincia di Gorizia che dalla sua costituzione si è contraddistinto per l'attenzione che dedica ai bisogni del territorio. Nutriamo grandi attese per il progetto "Casa Cometa" - ha continuato Steccherini - e siamo soddisfatti di aver trovato un partner che, per la specifica competenza dei suoi ricercatori nel settore sociosanitario, è in grado di guidarci verso la sua realizzazione». L'assistenza sociosanitaria è di grande attualità e molto sentita in una regione al secondo posto in Italia per età media dei residenti. Un problema ancor più evidente nell'isontino, dove la percentuale di anziani supera le medie regionali. (ci. vi.)